



**Bilancio unico di Ateneo
di Previsione
Annuale autorizzatorio 2017
Triennale 2017-2019**

Sommario

PREMESSA	1
IL QUADRO NORMATIVO	3
BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE	5
PRINCIPI, CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE	5
BUDGET ECONOMICO E BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	9
BUDGET ECONOMICO ANNO 2017	11
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2017	13
BUDGET ECONOMICO 2017-2019	14
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2017-2019	16
ANALISI DELLE VOCI DEL BUDGET ECONOMICO	17
PROVENTI OPERATIVI	17
CONTRIBUTI	21
COSTI OPERATIVI	24
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	31
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31
RISULTATO A PAREGGIO	31
DATI PREVISIONALI 2017 RICLASSIFICATI	32
BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA	32
CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	35



Premessa

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2017, unitamente al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017 – 2019, è stato predisposto a partire da questo esercizio finanziario in contabilità economico patrimoniale, a completamento del percorso di rinnovamento contabile previsto dalla legge 240/2010 e disciplinato dal D.Lgs. 18/2012, iniziato con l'adozione del Bilancio unico nel 2013.

Il budget complessivo è nato dal consolidamento delle singole proposte dei vari centri di Ateneo con autonomia gestionale ed amministrativa, con contestuale verifica dell'equilibrio del Bilancio unico di previsione annuale e triennale.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del Bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", per quanto concerne il quadro previsionale, dispone che le Università ottemperino alla normativa predisponendo:

- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Lo scorso anno, in sede di formulazione del proprio parere sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, il Collegio dei revisori rilevava che, sebbene il MIUR, di concerto con il MEF, non avesse ancora emanato i due decreti attuativi, con i quali dovevano essere definiti gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti, nonché il manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali, l'Università aveva comunque provveduto a predisporre sia il budget economico che quello degli investimenti, accompagnati da una apposita nota illustrativa.

L'assenza dei modelli, sulla cui base predisporre i suddetti documenti, così come il mancato completamento delle complesse procedure di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, rendevano il budget economico e degli investimenti relativi all'esercizio finanziario 2016 poco più di un esperimento, finalizzato ad evidenziare



in via preventiva i problemi che si sarebbero appalesati in sede di presentazione per l'approvazione del bilancio unico di previsione relativo all'esercizio 2017.

Ne consegue che il documento sottoposto all'odierna approvazione costituisce il primo in contabilità economico-patrimoniale redatto dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Esso prevede proventi propri per 14,9 milioni di euro e contributi per 32 milioni di euro a fronte di costi del personale per 40,2 milioni di euro, cui vanno sommati i costi della gestione corrente per 14,4 milioni di euro e ammortamenti e svalutazioni per 2,8 milioni di euro. La differenza negativa tra proventi e costi operativi è compensata dall'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per euro 13,7 milioni. E' opportuno precisare che tale voce del budget economico comprende l'avanzo di amministrazione formatosi in base all'applicazione dei principi di contabilità finanziaria.

Si segnalano, altresì, 0,5 milioni di euro di oneri straordinari dovuti alla chiusura di parte dei contenziosi con il personale dipendente.

Alla luce di quanto esposto, si prevede un risultato economico positivo di 4,4 milioni di euro, che sarà destinato ad apposita riserva di patrimonio netto.

Si ritiene doveroso evidenziare che il risultato così ottenuto rappresenta una stima di natura necessariamente provvisoria, dal momento che il processo di inventario dei beni è in corso di completamento cosicché, ad oggi, non è ancora possibile attribuire un valore certo all'attivo e al passivo dello stato patrimoniale. L'ultimazione del suddetto processo consentirà la redazione dello stato patrimoniale iniziale dell'Università al 1 gennaio 2016, cui seguirà temporalmente l'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2016. Sarà quella presumibilmente la sede in cui si avrà la prima stima attendibile di un risultato d'esercizio di diretta derivazione dalla contabilità economico-patrimoniale. Ne consegue che la stima circa l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria può essere soggetta a variazioni, nella misura in cui essa dipende dalle altre grandezze di cui è composto il budget economico.



Il quadro Normativo

I principali documenti di programmazione finanziaria nazionale cui si è fatto riferimento per l'elaborazione del Bilancio unico di previsione annuale 2017 (e triennale 2017 – 2019) sono:

- D.L. 78/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122/2010;
- D.Lgs. 49/2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, c. 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al c. 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135/2012;
- D.L. 69/2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 c.d. “Decreto del fare”;
- D.L. 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23/06/2014, n. 143);
- L. 190/2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” - Legge di stabilità 2015;

Per la componente puramente contabile il quadro normativo di riferimento è il seguente:

- L. 196/2009 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- L. 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- D.Lgs. 91/2011 “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;
- D.Lgs. 18/2012 “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del Bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010,



n. 240”;

- D.M. 19/2014 “Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”;
- D.M. 21/2014 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”;
- Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 schemi di Budget economico e degli investimenti;
- Schema di manuale tecnico operativo II versione;
- Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016.



BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI PREVISIONE

Principi, Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio di previsione economico è stato redatto in conformità con il mutato quadro normativo:

Per quanto attiene la redazione del bilancio previsionale economico annuale e triennale sono stati adottati gli schemi ed i principi di riferimento anticipati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca col decreto legislativo 19/2014:

- Principio di annualità del bilancio: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione che di rendiconto, sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare;
- Principio di attendibilità: strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni, e in generale tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi, nonché da fondate aspettative di acquisizioni e di utilizzo delle risorse;
- Principio della prudenza: nel Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- Principio di unità: tenuto conto dell'entità unica e unitaria del singolo ateneo, il bilancio di previsione annuale deve essere unico come anche il bilancio di esercizio. È l'insieme dei proventi/fonti che finanzia l'ateneo e che sostiene la totalità dei costi/impieghi;
- Principio della comparabilità: la costanza nell'applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione consente di paragonare il Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale e il Bilancio unico d'ateneo di esercizio del medesimo anno, nonché documenti contabili di differenti esercizi;
- Principio della competenza economica: sono imputati all'esercizio di previsione gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che le strutture dell'ateneo



svolgono durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano “utilità economiche” cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari;

- Principio dell’equilibrio del bilancio: il bilancio preventivo unico d’ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio, per assorbire eventuali disequilibri di competenza. Il D.M. 19/2014 all’art. 5 “Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale”, autorizza inoltre la costituzione di poste del patrimonio vincolato al fine di accogliere risorse vincolate comprese nell’avanzo di amministrazione della contabilità finanziaria. Tali risorse possono essere utilizzate nella gestione di competenza a copertura dei relativi costi.

I criteri propri della contabilità economica hanno richiesto un opportuno approfondimento:

- dei presupposti sulla cui base fosse possibile formulare le previsioni;
- dei criteri per la quantificazione della previsione annuale e triennale.

Secondo i principi di “attendibilità” e “prudenza”, possono essere iscritte nel bilancio di previsione:

- le componenti positive relative a “ricavi d’esercizio” o “ricavi pluriennali” che, sulla base di fondate aspettative di acquisizioni, saranno ragionevolmente disponibili. La previsione, relativamente ai “ricavi d’esercizio”, è stata iscritta interamente nell’esercizio di riferimento. Per i “ricavi pluriennali” è stata operata una imputazione della previsione ai rispettivi esercizi, sulla base del criterio della competenza economica. Quando non sia stato possibile determinare l’esatta quota di competenza attribuibile ai diversi esercizi, è stata imputata la registrazione interamente sull’esercizio di riferimento. Tali criteri sono risultati tanto più cogenti con riferimento alla previsione di ricavi che finanziano indistintamente il bilancio, rispetto alle previsioni e gestioni “finalizzate” nelle quali l’utilizzo delle risorse per il sostenimento di costi è vincolato alla conferma dei ricavi correlati;
- le componenti negative relative a “costi d’esercizio” e “costi pluriennali”, sulla base di fondate aspettative di utilizzo e limitatamente alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

La previsione, relativamente ai “costi d’esercizio”, è stata iscritta interamente nell’esercizio di riferimento. Per i “costi” per i quali è stato possibile esprimere una



previsione pluriennale sulla base del criterio della competenza economica (ad esempio in caso di contratti passivi stipulati con durata oltre l'esercizio), le previsioni di costo sono imputate in corrispondenza degli esercizi interessati. Per quanto riguarda l'acquisto di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (costo pluriennale), la previsione è stata iscritta interamente a budget se l'acquisto è stato previsto nell'esercizio, o parzialmente con riferimento alla quota prevista di realizzo nell'arco dell'esercizio stesso (ad esempio per realizzazione di opere in ambito edilizio, i cui costi sono sostenuti nell'arco di un pluriennio).

Il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2017 è stato predisposto riclassificando le voci del conto economico e del conto investimenti secondo la logica finanziaria e adottando lo schema di cui all'allegato 2 del DM 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università".

La classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi, in attuazione dell'art. 2 del d.lgs. 21/2014, è proposta mediante una riclassificazione dei dati previsionali secondo lo schema ministeriale, attribuendo ad ogni missione/programma le spese direttamente riconducibili ad esso nonché le spese indirette attribuite attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica sulla base dei criteri specifici definiti nel decreto stesso.

L'obiettivo dell'analisi delle voci di conto economico e di investimento è duplice:

- esporre le informazioni richieste dalle disposizioni di legge in materia e, ove non presenti, dalle disposizioni del Codice Civile;
- fornire le ulteriori indicazioni necessarie a dare una rappresentazione della stima della situazione economica, di investimento e del risultato della gestione economica dell'Ateneo, al fine di agevolare una migliore comprensione dei valori contabili contenuti nei documenti sopra menzionati e dei principi di redazione utilizzati.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura utile ai fini di una migliore comprensione dell'attività gestionale, che include le seguenti principali voci di:

ricavo, per proventi e contributi:

- proventi propri, legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo nei confronti degli studenti (contribuzione studentesca), i proventi legati alle attività didattiche e di formazione, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati, i finanziamenti derivanti dalla partecipazione delle strutture accademiche e gestionali di Ateneo a bandi competitivi nazionali ed



internazionali;

- *contributi* riconosciuti da enti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali, a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Ateneo;

costo, articolate in:

- *costi del personale*, con riferimento ai costi del personale riferito al personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici) e ai costi del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto alla gestione caratteristica dell'Ateneo (didattica e ricerca);
- *costi della gestione corrente*, con riferimento ai costi per servizi specifici come gli interventi a favore degli studenti e laureati, della ricerca e formazione avanzata ed altri servizi alla ricerca e didattica, ai costi della gestione corrente relativi all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'Ente;
- *ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi ed oneri ed oneri diversi di gestione.*

Uno dei cambiamenti più significativi derivanti dall'introduzione della contabilità economico-patrimoniale riguarda per le immobilizzazioni immateriali e materiali la previsione in conto economico dei soli ammortamenti dell'esercizio, che rappresentano i costi di competenza, mentre l'acquisto o la costruzione di beni durevoli vengono autorizzati nel budget degli investimenti, dove sono indicate anche le relative fonti di copertura.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dall'Ateneo sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	20%
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali	3%
Impianti e attrezzature	15%
Macchinari e attrezzature tecnico scientifico	20%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	100%
Mobili e arredi per uso ufficio	15%
Mobili e arredi per didattica	15%
Mezzi di trasporto	25%
Hardware	33%
Altri beni materiali	25%



Budget Economico e budget degli investimenti

Il budget economico e il budget degli investimenti (annuale e triennale), introdotti dal D.Lgs. 18/2012 e dal Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 che ha approvato gli schemi di Budget economico e degli investimenti costituiscono, unitamente alla Nota illustrativa, i documenti centrali della pratica di presentazione del bilancio.

I prospetti nascono dall'aggregazione dei seguenti documenti:

- il budget economico annuale (e triennale), nel quale sono effettuate le previsioni di costi e ricavi di competenza dell'esercizio 2017 (e del triennio 2017-2019);
- il budget degli investimenti annuale (e triennale), nel quale è effettuata la programmazione che tiene conto degli investimenti e del rinnovo delle immobilizzazioni previste nel 2017 (e nel triennio 2017-2019).

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale ha funzione autorizzatoria, in quanto l'adozione della contabilità economico-patrimoniale non può prescindere dal presidio autorizzativo della gestione annuale, con riferimento alla gestione corrente e alle iniziative di investimento.

Consente un controllo ex-ante della gestione nel rispetto delle condizioni di equilibrio del bilancio a previsione.

Il controllo autorizzatorio si applica limitatamente all'esercizio 2017, con riferimento alla previsione di ricavi, costi d'esercizio e costi pluriennali registrati secondo il criterio della competenza economica.

L'esercizio 2017 costituisce l'ambito "autorizzato" con riferimento al quale saranno possibili operazioni di "variazioni di budget", secondo le linee guida per l'utilizzo degli strumenti di flessibilità del bilancio, attualmente in corso di revisione.

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio rappresenta la traduzione del primo anno della pianificazione triennale, che trova espressione nella redazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale non autorizzatorio.

La prospettiva triennale consente di comprendere le implicazioni economico-finanziarie di medio-termine delle decisioni assunte. Consente di monitorare obiettivi per loro natura pluriennali e di evidenziare l'incidenza dei costi fissi che gravano sul bilancio (es. costi del personale, gestione immobili...). La mancanza del carattere autorizzatorio consente la revisione annuale di tale piano in relazione a fattori interni e esterni che possono modificare il contesto di un dato esercizio.



Di seguito i prospetti relativi al budget economico, nel quale confluiscono le previsioni di costi e ricavi di competenza dell'esercizio 2017 e del triennio 2017-2019, e al budget degli investimenti, che contempla la programmazione in termini di investimenti e di rinnovo delle immobilizzazioni previste nel 2017 e nel triennio 2017-2019.

Come richiamato, gli schemi utilizzati sono quelli approvati dal Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 emanato ai sensi dell'art. 3, c. 6 del D.M. 19/2014.

I primi 3 commi dell'art. 1 del decreto interministeriale dispongono che, ai fini della predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, di cui all'art. 1 del D.Lgs. 18/2012, le Università adottano, a decorrere dall'esercizio 2016, gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti allegati alla bozza; tali schemi prevedono voci obbligatorie che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo Ateneo. Per questa Università l'adozione di tali schemi decorre dal 2017.

In particolare, lo schema di budget economico è conforme allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 del D.M. 19/2014 con l'inserimento, in aggiunta, della voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale" per rendere evidente, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio, l'utilizzo di riserve patrimoniali al momento di predisposizione del Bilancio unico di previsione.

In via transitoria, e nei limiti dell'esaurimento delle relative risorse, è inserita inoltre la voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria", per dare evidenza dell'utilizzazione di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, in particolare dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione (in conformità all'art. 5 del D.M. 19/2014).



Budget economico anno 2017

A) PROVENTI OPERATIVI	Importo
I. PROVENTI PROPRI	14.883.624,91
1) Proventi per la didattica	8.744.325,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.624.349,23
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	4.514.950,68
II. CONTRIBUTI	32.021.061,60
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	31.186.697,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	100.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-
5) Contributi da Università	-
6) Contributi da altri enti (pubblici)	492.999,60
7) Contributi da altri enti (privati)	241.365,00
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERV. PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	16.568.359,80
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	13.729.645,67
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	2.838.714,13
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)	63.473.046,31
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	40.196.854,76
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	26.359.583,79
a) Docenti/Ricercatori	23.770.432,81
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.091.597,93
c) Docenti a contratto	1.077.885,05
d) Esperti linguistici	419.668,00
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	13.837.270,97
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	14.411.401,84
1) Costi per sostegno agli studenti	828.687,78
2) Costi per il diritto allo studio	2.733.825,18
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	16.525,88
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.355.814,60
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	583.046,53
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	52.438,59
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.024.584,63
9) Acquisto altri materiali	2.596.003,74
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-
11) Costi per godimento beni di terzi	78.678,11
12) Altri costi	5.141.796,80



X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.785.864,77
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	683,37
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.785.181,40
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.151.959,60
TOTALE COSTI (B)	58.546.080,97
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	4.926.965,34
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 772,91
1) Proventi finanziari	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	- 772,91
3) Utili e Perdite su cambi	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
1) Rivalutazioni	-
2) Svalutazioni	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 510.000,00
1) Proventi	-
2) Oneri	- 510.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	4.416.192,43
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' EP	-
RISULTATO A PAREGGIO	4.416.192,43



Budget degli investimenti 2017

Voci	Importo investimento	I) Contributi da terzi finalizzati*	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse proprie
		Importo	Importo	Importo
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		Valori in K €		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	1		2
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	1.279			1.279
2) Impianti e attrezzature	2.236	187		2.049
3) Attrezzature scientifiche	1.077	1.072		5
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	135	2		133
5) Mobili e arredi	9			9
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre immobilizzazioni materiali	21	16		5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.757	1.277		3.480
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	53			53
TOTALE GENERALE	4.813	1.278		3.535



Budget Economico 2017-2019

A) PROVENTI OPERATIVI	2017	2018	2019
I. PROVENTI PROPRI	14.883.624,91	13.395.262,42	12.725.499,30
1) Proventi per la didattica	8.744.325,00	7.896.892,50	7.476.397,88
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.624.349,23	1.461.914,31	1.388.818,59
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	4.514.950,68	4.063.455,61	3.860.282,83
II. CONTRIBUTI	32.021.061,60	28.818.955,44	27.378.007,67
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	31.186.697,00	28.068.027,30	26.664.625,94
2) Contributi Regioni e Province autonome	100.000,00	90.000,00	85.500,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-	-	-
5) Contributi da Università	-	-	-
6) Contributi da altri enti (pubblici)	492.999,60	443.699,64	421.514,66
7) Contributi da altri enti (privati)	241.365,00	217.228,50	206.367,08
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERV. PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	16.568.359,80	14.911.523,82	14.165.947,63
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	13.729.645,67	12.356.681,10	11.738.847,05
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	2.838.714,13	2.554.842,72	2.427.100,58
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	63.473.046,31	57.125.741,68	54.269.454,60
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	40.196.854,76	36.177.169,28	34.368.310,82
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	26.359.583,79	23.723.625,41	22.537.444,14
a) Docenti/Ricercatori	23.770.432,81	21.393.389,53	20.323.720,05
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.091.597,93	982.438,14	933.316,23
c) Docenti a contratto	1.077.885,05	970.096,55	921.591,72
d) Esperti linguistici	419.668,00	377.701,20	358.816,14
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-	-	-
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	13.837.270,97	12.453.543,87	11.830.866,68



IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	14.411.401,84	12.970.261,66	12.321.748,57
1) Costi per sostegno agli studenti	828.687,78	745.819,00	708.528,05
2) Costi per il diritto allo studio	2.733.825,18	2.460.442,66	2.337.420,53
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	16.525,88	14.873,29	14.129,63
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.355.814,60	1.220.233,14	1.159.221,48
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	583.046,53	524.741,88	498.504,78
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	52.438,59	47.194,73	44.834,99
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.024.584,63	922.126,17	876.019,86
9) Acquisto altri materiali	2.596.003,74	2.336.403,37	2.219.583,20
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-	-	-
11) Costi per godimento beni di terzi	78.678,11	70.810,30	67.269,78
12) Altri costi	5.141.796,80	4.627.617,12	4.396.236,26
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.785.181,40	2.506.663,26	2.381.330,10
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	683,37	615,03	584,28
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.785.181,40	2.506.663,26	2.381.330,10
3) Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.151.959,60	1.036.763,64	984.925,46
TOTALE COSTI (B)	58.546.080,97	52.691.472,87	50.056.899,23
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	4.926.965,64	4.434.269,08	4.212.555,62
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-772,91	-695,62	-660,84
1) Proventi finanziari	-	-	-
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-772,91	-695,62	-660,84
3) Utili e Perdite su cambi	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-510.000,00	-459.000,00	-436.050,00
1) Proventi	-	-	-
2) Oneri	-510.000,00	-459.000,00	-436.050,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-	-	-
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	4.416.192,43	3.974.573,22	3.775.844,53
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' EP	-	-	-
RISULTATO A PAREGGIO	4.416.192,80	3.974.573,19	3.775.844,53



Budget degli Investimenti 2017-2019

IMPIEGHI Voci	2016				2017				2018			
	FONTI DI FINANZIAMENTO				FONTI DI FINANZIAMENTO				FONTI DI FINANZIAMENTO			
	Importo investim	I)	II)	III)	Importo investim	I)	II)	III)	Importo investim	I)	II)	III)
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno												
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	1		2	3	1		2	3	1		2
4) Immobilizzazioni in corso e acconti												
5) Altre immobilizzazioni immateriali												
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
1) Terreni e fabbricati	1.279			1.279	1.189			1.189	1.129			1.129
2) Impianti e attrezzature	2.236	187		2.049	2.079	143		1.936	1.975	136		1.839
3) Attrezzature scientifiche	1.077	1.072		5	1.001	998		3	950	948		2
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	135	2		133	125	2		123	119	2		117
5) Mobili e arredi	9			9	8			8	7			7
6) Immobilizzazioni in corso e acconti												
7) Altre immobilizzazioni materiali	21	16		5	20	15		5	19	14		5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.757	1.277		3.480	4.422	1.158		3.264	4.199	1.100		3.099
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	53			53	49			49	47			47
TOTALE GENERALE	4.813	1.278		3.535	4.474	1.159		3.315	4.249	1.101		3.148



Analisi delle voci del budget economico

Proventi Operativi

Descrizione	Importo
Proventi Propri	14.883.624,91
Contributi	32.021.061,60
Proventi per attività assistenziale	-
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-
Altri proventi e ricavi diversi	16.568.359,80
Variazione delle rimanenze	-
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	-
Totale	63.473.046,31

Proventi propri

Descrizione	Importo
Proventi per la didattica	8.744.325,00
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.624.349,23
Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	4.514.950,68
Totale	14.883.624,91

Proventi per la didattica

Descrizione	Importo
Proventi per corsi di laurea	8.007.450,00
Proventi per corsi post-lauream	87.375,00
Tasse e contributi diversi	649.500,00
Totale	8.744.325,00

Il Decreto Ministeriale 19/2014 prevede che i proventi per la didattica vengano iscritti a bilancio in base al principio della competenza economica, legata al periodo definito da ogni ateneo come anno accademico. I proventi sono stati pertanto registrati con riferimento alle quote di competenza 2017 determinate dagli a.a. 2016/2017 e 2017/2018.

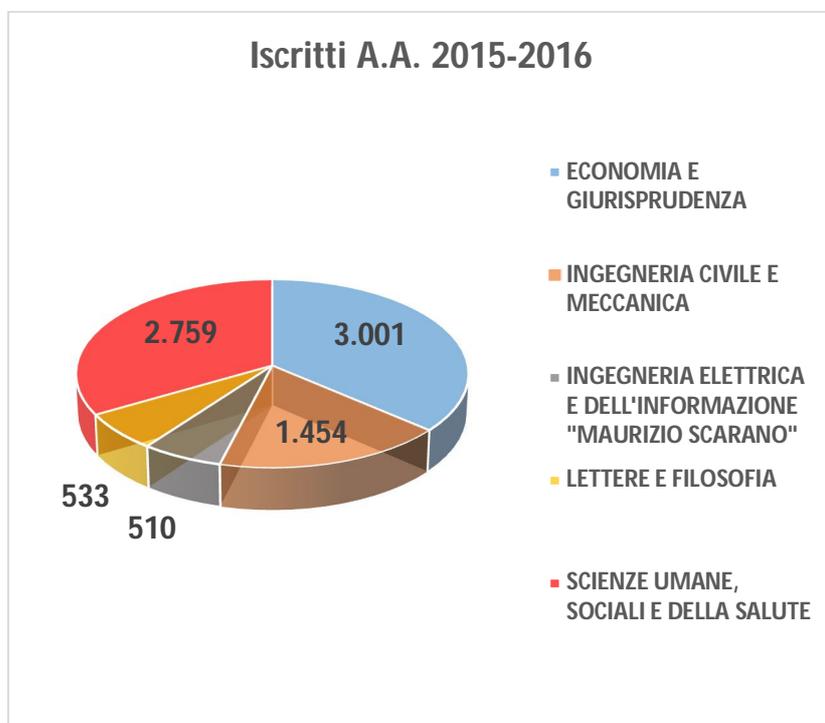
La voce "Proventi per corsi di Laurea" si compone della tassa di iscrizione all'Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MIUR, e dai contributi universitari, determinati dall'Università in relazione ai servizi offerti dagli studenti.



Il modello di contribuzione studentesca adottato prevede l'applicazione dei contributi universitari diversificati in base alla fascia di condizione economica degli iscritti determinata mediante l'indicatore ISEE così come previsto dal nuovo regolamento approvato nella seduta del 22/06/2016 del Consiglio di Amministrazione.

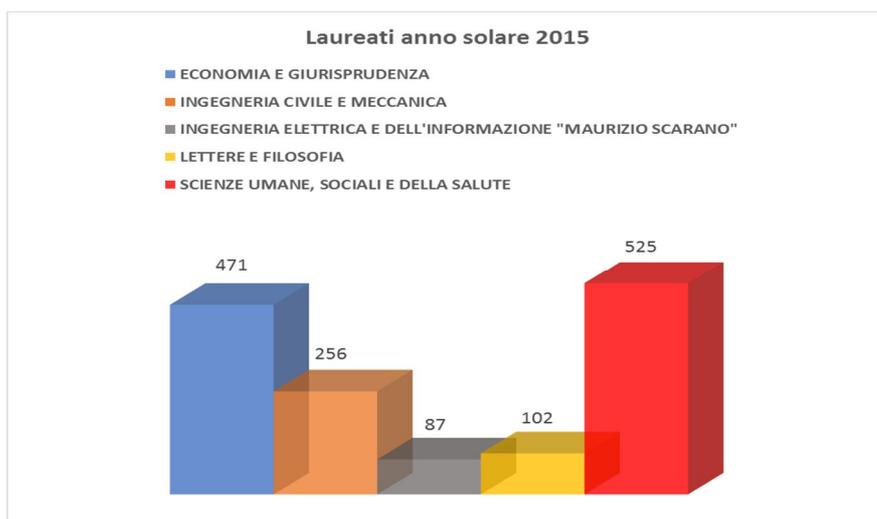
Le voci "Proventi per corsi post-Laurea" e "Tasse e contributi diversi" comprendono le previsioni dei corsi di Sostegno, TFA e Master e in maniera residuale indennità di mora, test di ammissione, ecc.

Iscritti anno accademico 2015-2016 (al 16/12/2016 estrazione GOMP)							
Dipartimento	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno e successivi	Fuori corso	Iscritti totali
ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	602	531	385	115	135	1.233	3.001
INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA	323	320	205	118	34	454	1.454
INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "MAURIZIO SCARANO"	145	80	54	27	14	190	510
LETTERE E FILOSOFIA	124	125	76	3	2	203	533
SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE	841	730	476	13	5	694	2.759
Totale	2.035	1.786	1.196	276	190	2.774	8.257





Laureati anno solare 2015	
Dipartimento	Totale
ECONOMIA E GIURISPRUDENZA	471
INGEGNERIA CIVILE E MECCANICA	256
INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE "MAURIZIO SCARANO"	87
LETTERE E FILOSOFIA	102
SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE	525
Totale	1.441



Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

Questa voce accoglie i proventi derivanti dalle attività di ricerca e di consulenza svolte e fornite dall'Ateneo, nonché i proventi derivanti da convegni e seminari per la cui partecipazione è prevista una quota di iscrizione.

In questa categoria confluiscono anche i proventi derivanti da corrispettivi che l'Unione europea concede ai fini della realizzazione di progetti di ricerca di natura commerciale.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	1.624.349,23
---	---------------------



Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

Nella voce “Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi” rientrano i finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi competitivi promossi da enti esterni quali l’Unione europea, il MIUR, le Province autonome ed altri Ministeri.

Descrizione	Importo
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	410.194,00
Ricerche con finanziamenti competitivi da UE	3.675.263,14
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regione e Prov. Auton.	383.318,54
Ricerche con finanziamenti competitivi da altre Università	46.175,00
Totale	4.514.950,68

I “Contributi di ricerca dall’UE” si riferiscono prevalentemente a progetti di ricerca relativi ai finanziamenti della stessa nell’ambito del Settimo programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e del Programma europeo per la ricerca Horizon 2020 e programmi europei correlati volti al finanziamento delle attività di ricerca (come ad es. Erasmus Mundus). In particolare, al momento, risultano attivi in Ateneo progetti di ricerca finanziati dalla Commissione europea e articolati nel seguente modo:

Progetto	Descrizione	Durata
TERRE	H2020-MSCA-ITN-2015	48 mesi
DexROV	H2020-BG-2014-2	48 mesi
WiMUST	H2020-ICT-2014-1	36 mesi
ROBUST	H2020-SC5-2015-one-stage	50 mesi
AEROARMS	H2020-ICT-2014-1	48 mesi
SILNE-R	H2020-PHC-2014-two-stage	36 mesi
ABWET	H2020-MSCA-ITN-2014	48 mesi
EDWTGT	FP7-PEOPLE-2012-IRSES	48 mesi
LIQUEFACT	H2020-DRS-2015	42 mesi
EUROC	FP7-PEOPLE-2012-IRSES	48 mesi



Contributi

Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

Descrizione	Importo
Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali	31.186.697,00
Contributi da Regioni e Province autonome	100.000,00
Contributi da altre Amministrazioni locali	
Contributi da Unione Europea e altri organis. internazionali	
Contributi da Università	
Contributi da altri (pubblici)	492.999,60
Contributi da altri (privati)	241.365,00
Totale	32.021.061,60

Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali

Descrizione	Importo
Trasferimenti correnti da MIUR (FFO)	31.000.000,00
Trasferimenti in conto capitale da MIUR e altre Amministrazioni centrali	186.697,00
Totale	31.186.697,00

La previsione totale è pari a €31.186.697,00 ed è riferita ai finanziamenti di natura corrente da parte della Stato e altre Amministrazioni.

L'importo più consistente riguarda il Fondo di Finanziamento Ordinario che costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio, il cui importo è stato determinato in €31.000.00,00 ed è così composto:

- 20.000.000,00 quota base, stimata considerando una riduzione rispetto al 2016;
- 8.800.000,00 quota premiale, calcolata sulla base delle ultime assegnazioni;
- 60.000,00 interventi a favori di studenti disabili, costante rispetto al 2016;
- 50.000,00 quota cinque per mille;
- 250.000,00 fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti;
- 1.000.000,00 piano straordinario per il reclutamento di professori e ricercatori;
- 760.000,00 assegnazione per borse post lauream (dottorati).



Rapporto contribuzione / FFO

L'indicazione normativa che prevede che le tasse e i contributi studenteschi non possano superare il limite del 20% del FFO accertato in sede di consuntivo - ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 - viene monitorata anche in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Il DPR 306/97 è stato aggiornato dal Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) che detta disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (spending review). L'art. 7 comma 42 presenta, come novità di maggior rilievo:

- l'inserimento all'art. 5 DPR 306/97 che prevede l'esclusione dal computo del 20% del gettito derivante dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello;
- una disciplina specifica per il possibile aumento dei contributi agli studenti fuori corso.

E' stata effettuata una simulazione sul rispetto del vincolo utilizzando i dati disponibili per l'a.a. 2015-2016, scorporando dal numeratore i contributi versati dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio, la percentuale dell'incidenza delle tasse e dei contributi rispetto alla previsione del FFO si attesta al 13.09% come si evince dalla tabella:

Rapporto contribuzione FFO	
Previsione contribuzione studentesca (riferita ai soli studenti regolari)	4.058.030,00
Previsione FFO	31.000.000,00
Rapporto	13,09%

Contributi Regioni e Province autonome

In questa categoria trovano collocazione i contributi erogati dalla Provincia e dal Comune di Frosinone per il finanziamento dell'attività istituzionale ed in particolare per la copertura di spese correnti o di costi per altre attività specificatamente previste. Tali contributi vanno a coprire principalmente i costi delle attività istituzionali svolte dall'Università soprattutto nell'ambito della didattica.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	100.000,00
---	-------------------



Contributi da altri enti (pubblici)

In questa voce sono rilevate le voci di ricavo che si riferiscono a specifiche convenzioni stipulate con altri enti pubblici a fronte di accordi sullo sviluppo di determinati progetti.

Descrizione	Importo
Trasferimenti correnti da Enti di previdenza	240.000,00
Trasferimenti correnti da imprese pubbliche	252.999,60
Totale	492.999,60

Contributi da altri enti (privati)

In questa voce sono rilevate le voci di ricavo che si riferiscono a specifiche convenzioni stipulate con altri enti pubblici a fronte di accordi sullo sviluppo di determinati progetti.

Descrizione	Importo
Altri trasferimenti correnti da imprese private	36.000,00
Trasf. in conto capitale da imprese private	205.365,00
Totale	241.365,00

Altri proventi e ricavi diversi

In via transitoria, e nei limiti dell'esaurimento delle relative risorse, è inserita inoltre la voce "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria", per dare evidenza dell'utilizzazione di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, in particolare dalla riclassificazione dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione (in conformità all'art. 5 del D.M. 19/2014).

Il totale di questa voce ammonta ad euro	16.568.359,80
---	----------------------



Costi Operativi

Descrizione	Importo
Costi del personale	40.196.854,76
Costi della gestione corrente	14.411.401,84
Ammortamenti e svalutazioni	2.785.864,77
Accantonamenti per rischi e oneri	-
Oneri diversi di gestione	1.151.959,60
Totale	58.546.080,97

Costi del personale

Descrizione	Importo
Personale docente e ricercatore	23.770.432,81
Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	1.091.597,93
Docenti a contratto	1.077.885,05
Esperti linguistici	419.668,00
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	13.837.270,97
Totale	40.196.854,76

L'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49 recante disposizioni relative alla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5." ha operato una revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale T/A e Dirigente) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca) superando il limite precedente del 90% (calcolato considerando solo le spese per il personale di ruolo in rapporto al FFO), per espressa abrogazione dell'art. 51, comma 4 della legge 449/97, ed ha inserito un nuovo indicatore definito dall'art. 6 per il limite massimo alle spese per l'indebitamento.

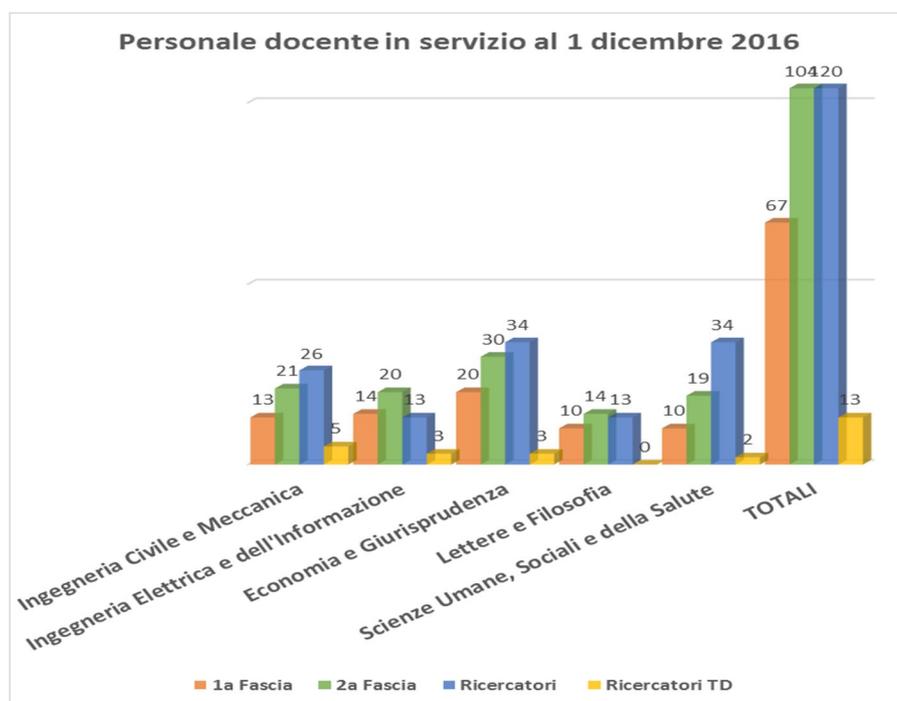


Il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per il personale sulle entrate degli Atenei è pari all'80% ed il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per l'indebitamento è pari al 15%.

Il nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

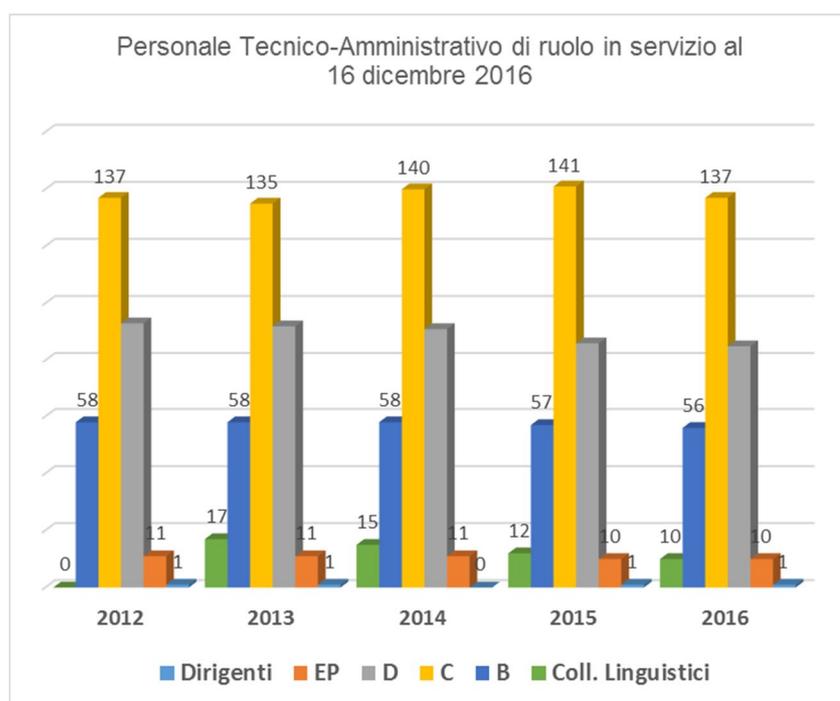
L'indicatore certificato relativo alle spese del personale è quello del 2015 ed è risultato pari al 92,07% mentre l'indicatore presunto di indebitamento è risultato pari al 2,74%.

Personale docente in servizio al 1 dicembre 2016					
Dipartimento	1a Fascia	2a Fascia	Ricercatori	Ricercatori TD	TOTALE
Ingegneria Civile e Meccanica	13	21	26	5	65
Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	14	20	13	3	50
Economia e Giurisprudenza	20	30	34	3	87
Lettere e Filosofia	10	14	13	0	37
Scienze Umane, Sociali e della Salute	10	19	34	2	65
TOTALI	67	104	120	13	304





Personale TA di ruolo e Coll. Linguistici in servizio al 16 dicembre 2016					
Categoria	2016	2015	2014	2013	2012
Dirigenti	1	1	0	1	1
EP	10	10	11	11	11
D	85	86	91	92	93
C	137	141	140	135	137
B	56	57	58	58	58
Coll. Linguistici	10	12	15	17	0
Totale	299	307	315	314	300





Costi della gestione corrente

In questa sezione del Conto Economico confluiscono una serie di costi raggruppati in macrocategorie ascrivibili alla gestione corrente dell'attività dell'Università.

Descrizione	Importo
Costi per sostegno agli studenti	828.687,78
Costi per il diritto allo studio	2.733.825,18
Costi per l'attività editoriale	16.525,88
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.355.814,60
Acquisto materiale consumo per laboratori	583.046,53
Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	52.438,59
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	1.024.584,63
Acquisto altri materiali	2.596.003,74
Variazione delle rimanenze di materiali	-
Costi per godimento bene di terzi	78.678,11
Altri costi	5.141.796,80
Totale	14.411.401,84

Costi per sostegno agli studenti

Questo gruppo di conti registra i costi stimati per le varie iniziative assunte a favore degli studenti (borse di studio e mobilità), ma accoglie anche i costi delle iniziative culturali organizzate dagli studenti stessi.

Descrizione	Importo
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	639.294,69
Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti	59.400,00
Altri interventi a favore degli studenti	129.993,09
Totale	828.687,78

Costi per il diritto allo studio

Comprende i costi per le borse di Dottorato di ricerca finanziate in parte dall'Ateneo e in parte dal Miur, per le borse finanziate dalla UE e dall'Agenzia Nazionale INDIRE come Erasmus Mundus, ABWET, TERRE, Erasmus + CALL 2016.



I costi per i corsi di sostegno, per le attività di TFA e per le attività di incentivazione del tutorato e delle attività didattiche integrative.

Descrizione	Importo
Dottorato di ricerca	2.087.699,12
Scuole di specializzazione	599.500,00
Altre borse	46.626,06
Totale	2.733.825,18

Costi per la ricerca e l'attività editoriale

La voce comprende le spese per le pubblicazioni del Dipartimento di Lettere e Filosofia.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	16.525,88
---	------------------

Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Comprende le quote dei progetti di ricerca dell'ateneo SVISPO ed ABWET da trasferire ai partners come quote di loro competenza

Il totale di questa voce ammonta ad euro	1.355.814,60
---	---------------------

Acquisto materiale di consumo per laboratori

La voce si riferisce ai costi per l'acquisto dei materiali di consumo effettuati in corso d'anno da parte dei laboratori, prevalentemente per materiale di magazzino o per tutto il necessario allo svolgimento di esperimenti sia relativi all'attività di ricerca applicata che di didattica.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	583.046,53
---	-------------------

Acquisto di libri, periodici materiale bibliografico

Sono presenti tra gli "Acquisti di libri, periodici e materiale bibliografico" le monografie e i periodici, sia di tipo cartaceo che elettronico e le banche dati on line di proprietà, vengono considerati quali costo nell'anno.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	52.438,59
---	------------------



Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Comprende le spese generali ed istituzionali dell'Ateneo

Descrizione	Importo
Pubblicità	4.098,70
Organizzazione manifestazioni e convegni	79.141,80
Spese postali	18.979,89
Assicurazioni	93.000,00
Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	2.406,51
Assistenza informatica e manutenzione software	291.800,00
Spese per liti (patrocinio legale)	200.000,00
Smaltimento rifiuti nocivi	50.000,00
Altri costi per servizi	145.576,18
Pubblicazioni di ateneo	4.900,00
Collaborazioni occasionali	134.681,55
Totale	1.024.584,63

Acquisto altri materiali

Le previsioni sono relative all'acquisizione di materiale di consumo. La previsione registrata dall'Amministrazione generale, pari a 235.915,74 riguarda i materiali di cancelleria ed altro materiale di consumo, fornitura di materiali, stampati e servizi generali. Le restanti previsioni sono state effettuate dalle altre strutture di ateneo.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	2.596.003,74
---	---------------------

Costi per godimento beni di terzi

In questa voce del conto economico si sono indicati i costi per il godimento di beni di terzi materiali e immateriali, nello specifico i costi per i noleggi e spese accessorie.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	78.678,11
---	------------------



Altri costi

In questa sezione trovano evidenza l'insieme dei costi sostenuti per le forniture di acqua, gas, energia elettrica, per la manutenzione ordinaria degli immobili e delle attrezzature e per altri servizi vari di gestione delle strutture (spese di pulizia, smaltimento rifiuti, servizi inerenti la telefonia fissa e mobile, servizi di trasporto e postali).

Descrizione	Importo
Utenze e canoni	860.687,00
<i>Telefonia fissa</i>	40.687,00
<i>Telefonia mobile</i>	40.000,00
<i>Energia elettrica</i>	750.000,00
<i>Acqua</i>	30.000,00
Manutenzione e gestione strutture	1.386.055,62
<i>Pulizia</i>	588.000,00
<i>Riscaldamento e condizionamento</i>	250.000,00
<i>Manut. ordin. e riparazione di immobili</i>	460.000,00
<i>Manut. ordin. e riparazione di apparecchiature</i>	7.296,01
<i>Manut. ordin. e riparazione di automezzi</i>	8.759,61
<i>Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggi</i>	72.000,00
Trasf. al MIUR e altre amministrazioni centrali	254.964,20
<i>Versamenti al bilancio dello stato</i>	254.964,20
Trasf. correnti ad altri (pubblici)	1.180.457,31
<i>Trasf. correnti a imprese pubbliche</i>	1.180.457,31
Altri costi	1.459.632,67
<i>Acquisto di altri beni</i>	18.500,00
<i>Acquisto di altri servizi</i>	611.808,36
<i>Restituzioni e rimborsi</i>	9.324,31
<i>Rimborsi tasse e contributi agli studenti</i>	20.000,00
<i>IVA</i>	200.000,00
<i>Valori bollati</i>	200.000,00
<i>Altri tributi</i>	400.000,00
Totale	5.141.796,80



Proventi e oneri finanziari

Commissioni bancarie, intermediazione e alti oneri finanziari

Il totale di questa voce ammonta ad euro	-772,91
---	----------------

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Per l'esercizio 2017 non si prevedono rettifiche di valore di attività finanziarie iscritte a bilancio.

Proventi e oneri straordinari

Nella voce sono ricomprese oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli e spese dovute a sanzioni, risarcimento e indennizzi.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	-510.000,00
---	--------------------

Risultato a pareggio

Il valore positivo del Budget economico previsionale 2017 va inteso quale quota di Avanzo presunto di amministrazione non utilizzato andando a confluire nelle riserve di patrimonio netto da utilizzare a copertura di maggiori costi negli esercizi successivi o quale quota da destinare a spese per investimento funzionali al miglioramento della didattica ed alla sua internazionalizzazione ed ai progetti di ricerca con particolare riguardo alle grandi attrezzature scientifiche.

Il totale di questa voce ammonta ad euro	4.416.192,43
---	---------------------



DATI PREVISIONALI 2017

RICLASSIFICATI

Bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Di seguito si propone il bilancio di previsione finanziario 2017, riclassificato secondo la logica finanziaria e coerente con lo schema di cui all'art. 7 DM 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università".

ENTRATE	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE	13.729.645,67
ENTRATE CORRENTI	42.599.889,81
Entrate contributive	10.550.890,21
Entrate da trasferimenti correnti	31.528.999,60
<i>da MIUR e altre Amministrazioni</i>	<i>31.000.000,00</i>
<i>da altri (pubblici)</i>	<i>492.999,60</i>
<i>da altri (privati)</i>	<i>36.000,00</i>
Altre Entrate	520.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.007.012,68
Alienazione di beni patrimoniali	-
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	5.007.012,68
<i>da MIUR e altre Amministrazioni</i>	<i>186.697,00</i>
<i>da Regioni e Provincie</i>	<i>100.000,00</i>
<i>da altri (privati)</i>	<i>205.365,00</i>
<i>Ricerche da finanziamenti competitivi</i>	<i>4.514.950,68</i>
Entrate derivanti da contributi agli investimenti	-
ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
ACCENSIONE DI PRESTITI	-
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE	-
PARTITE DI GIRO	26.308.234,74
TOTALE ENTRATE	87.644.782,90



USCITE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-
USCITE CORRENTI	56.581.782,82
Oneri per il personale	42.109.227,27
<i>Personale docente e ricercatore tempo indet.</i>	19.900.637,29
<i>Personale tecnico-ammin. tempo indet.</i>	8.943.517,98
<i>Ricercatori a tempo deter. E docenti a contr.</i>	2.123.941,11
<i>Personale tecnico-ammin. Tempo deter.</i>	248.338,10
<i>Contributi a carico Ente</i>	6.877.686,42
<i>Altro personale e relativi oneri</i>	4.015.106,37
Interventi a favore degli studenti	3.562.512,96
<i>Sostegno agli studenti</i>	828.687,78
<i>Diritto allo studio</i>	2.733.825,18
Beni di consumo, servizi e altrespese	9.720.385,28
Trasferimenti correnti	1.189.657,31
Versamenti al Bilancio dello Stato	254.964,20
USCITE IN CONTO CAPITALE	4.194.451,84
Investimenti in ricerca	-
Acquisizione beni durevoli	28.478.378,24
Trasferimenti in conto capitale	1.346.614,60
Contributi agli investimenti	-
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	53.000,00
Acquisizione di attività finanziarie	
Concessione di crediti	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	
RIMBORSI DI PRESTITI	120.000,00
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE	-
PARTITE DI GIRO	26.329.884,93
CAPITOLI TRANSITORI	110.699,11
TOTALE USCITE	87.644.782,90

L'Ateneo ha adottato la contabilità economico-patrimoniale quale unico modello di rilevazione di eventi gestionali contabilmente rilevanti.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale non autorizzatorio risulta essere una riclassificazione delle poste del conto economico e del conto investimenti acquisendo le informazioni, articolate per natura, relative ai cicli di acquisizione dei beni, servizi e



investimenti nonché delle relative risorse a copertura.

Per sua natura, il budget non evidenzia i movimenti strettamente “finanziari”, per cui le previsioni economiche e quelle finanziarie non possono trovare immediata corrispondenza. Le principali voci finanziarie che non trovano corrispondenza nello schema sono: l'avanzo di amministrazione, il fondo di riserva, il fondo per il contenzioso legale, le ritenute, le anticipazioni, i rimborsi e le altre voci finanziarie che in contabilità finanziaria sono gestite con il meccanismo delle partite di giro, nonché tutte le rimanenti partite finanziarie che non sono gestite come partite di giro ma che comunque non rientrano nella presentazione dei dati di budget (es. versamento iva e bollo).



Classificazione della spesa per missioni e programmi

In attuazione della L.240/2010 e del D.Lgs 18/2012 il MIUR, di concerto con il MEF, ha emanato il D.M. 21 del 16 gennaio 2014 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”.

Tale decreto individua le missioni e i programmi di specifico interesse per l’ambito universitario.

Le spese delle università sono classificate sulla base di missioni e programmi secondo lo schema seguente e per le quali è individuata la corrispondenza con la classificazione COFOG di II livello:

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG	DEFINIZIONE COFOG
		(II livello)	(II livello)
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell’istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell’istruzione
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

In base ai principi di classificazione, a ciascun programma vanno imputate le spese che, sulla base del piano dei conti e dei criteri generali dettati dal Decreto, risultano direttamente riconducibili allo stesso (v. criteri di imputazione diretta).



Invece, le spese destinate congiuntamente a diversi programmi vanno imputate ad ogni singolo programma attraverso sistemi e procedure di contabilità analitica, sulla base dei criteri specifici di classificazione (v. criteri di contabilità analitica).

La classificazione per missioni e programmi della spesa prevista per il 2017 dall'Ateneo di Cassino ha tenuto conto, per quanto applicabili, dei criteri diffusi dal CODAU (Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie) e delle istruzioni dettate dal manuale tecnico-operativo che il MIUR ha messo a disposizione quale supporto alle attività gestionali derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle Università.

Il manuale chiarisce che, al di là dell'utilizzo del termine "spesa", la classificazione dei dati da ricondurre al prospetto deve risultare omogenea rispetto alla base dati di riferimento derivante dalla contabilità economico-patrimoniale.

Il prospetto deve quindi contenere informazioni coerenti a quanto riportato in tali documenti e deve, necessariamente, rappresentare tutti i fattori produttivi di competenza dell'esercizio, sia in riferimento a quelli che hanno carattere di "costo monetario" sia in riferimento agli altri. Infatti, laddove nella classificazione si considerino i costi per il personale, si devono ricomprendere anche gli oneri non costituenti "spesa", in quanto di competenza economica (ad esempio indennità per TFR, accantonamento per ferie e ore dell'esercizio, ecc.); a tale principio non dovrebbero sottrarsi i costi rappresentati dalle quote di ammortamento dei beni strumentali durevoli, materiali o immateriali.

Ciò posto, in sede di bilancio di previsione hanno trovato classificazione, nelle ipotesi previste dall'art. 2 del D.L. 21/2014, sia gli elementi contenuti nel budget economico (quote di ammortamento previste comprese), sia gli investimenti programmati nel relativo budget degli investimenti.

Criteri di imputazione diretta

L'art. 4 del Decreto introduce i seguenti criteri generali di classificazione per programmi:

- **"Ricerca scientifica e tecnologica di base"**: il programma accoglie le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni



di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.

- **"Diritto allo studio nell'istruzione universitaria"**: il programma accoglie le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.
- **"Indirizzo politico"**: al programma sono imputate le spese relative a indennità di carica, gettoni e compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.
- **"Servizi e affari generali per le amministrazioni"**: il programma accoglie le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.
- **"Fondi da assegnare"**: al programma sono imputate, in sede di previsione, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l'attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZ. COFOG	DEFINIZIONE COFOG	Importo
		(Il livello)	(Il livello)	
Ricerca e Innovazione	Ricerca scientifica e tecnologia di base	01.4	Ricerca di base	30.682.673,70
	Ricerca scientifica e tecnologia applicata	04.8	R&S per gli affari economici	
		07.5	R&S per la sanità	
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore	30.682.673,70
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri	
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	262.994,75
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	26.036.440,75
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	